

La caratterizzazione socio-economica delle ZEA

Roma, 3 Dicembre 2020

SVIMEZ



SVIMEZ

Cosa sono le ZEA: caratteristiche e obiettivi normativi

- ✓ Identificazione: Il territorio di ciascuno dei parchi nazionali costituisce una zona economica ambientale (ZEA)
- ✓ Target: micro, piccole e medie imprese con sede legale e operativa nei comuni aventi almeno il 45 per cento della propria superficie compreso all'interno di una ZEA, che svolgono attività economiche eco-compatibili
- ✓ Obiettivo: potenziare il contributo delle aree naturalistiche a livello nazionale per il contenimento delle emissioni climalteranti e di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria, nonché di favorire in tali aree investimenti orientati al contrasto ai cambiamenti climatici, all'efficiamento energetico, all'economia circolare, alla protezione della biodiversità e alla coesione sociale e territoriale e di supportare la cittadinanza attiva di coloro che vi risiedono
- ✓ Strumenti: forme di sostegno alle nuove imprese e a quelle già esistenti che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale compatibile con le finalità di cui all'articolo 19, comma 6, lettere a), b), d), d -bis) e h) , del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30
- ✓ Risorse: quota dei proventi delle aste di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per gli anni 2020, 2021 e 2022

- ✓ Organizzare un database di tutti gli indicatori socio-economici riferiti ai Comuni ricadenti nelle ZEA
- ✓ Identificare le caratteristiche distintive dei Comuni che ricadono nelle ZEA per:
 - ✓ Analizzare le differenze tra le diverse ZEA
 - ✓ Individuare i tratti distintivi dei Comuni ricadenti nelle ZEA rispetto ai Comuni della stessa Regione
- ✓ Individuare delle famiglie omogenee dei Comuni che ricadono nelle ZEA per poter calibrare e valutare interventi di policy selettivi dal punto di vista socio-economico
- ✓ Classificare le Zea in base alle categorie prevalenti di Comuni presenti all'interno di ciascuna Zona.
- ✓ Elaborare delle prescrizioni di policy, con un focus sulla fiscalità di vantaggio, coerenti con gli obiettivi della norma e le caratteristiche delle ZEA

Le ZEA mappate

- ❖ 24 Parchi Nazionali
- ❖ 248 Comuni con oltre il 45% del proprio territorio dentro una ZEA
- ❖ 245 Comuni con meno del 45% del proprio territorio dentro una ZEA

Gli indicatori utilizzati (circa 111), tra cui:

- ❖ dinamica e caratteristiche demografiche;
- ❖ livello di istruzione (diplomati e laureati) e iscritti all'università;
- ❖ condizioni morfologiche e densità abitativa;
- ❖ livello della spesa per interventi e servizi socio-sanitari;
- ❖ sviluppo dell'edilizia, consumo del suolo e cementificazione del territorio;
- ❖ tasso di attività, occupazione e disoccupazione;
- ❖ quota di popolazione interessata da spostamenti per lavoro;
- ❖ capacità ricettiva;
- ❖ presenza di servizi bancari;
- ❖ reddito imponibile;
- ❖ struttura delle imprese;
- ❖

Le «famiglie» individuate

Gruppo 1 – Comuni ZEA con buon grado di sviluppo ad orientamento turistico

32 comuni a più alto sviluppo e benessere, concentrati soprattutto nel Nord e nelle ZEA del “Gran Paradiso” e dello “Stelvio”

Occupazione elevata: circa 53%

Reddito imponibile medio: 17.000 euro

Specializzazione settoriale: alloggi e ristorazione (>30%)

Alta capacità ricettiva (1600 posti letto) e prevalenza seconde case

Gruppo 2 – Comuni ZEA con potenzialità di sviluppo inespresso

122 comuni con un buon livello di sviluppo e di benessere, concentrati nelle ZEA delle “Dolomiti Bellunesi”, della “Val Grande”, della “Maiella” (Popoli) e dell’ “Arcipelago Toscano”

Occupazione non elevata: circa 43%

Reddito imponibile medio: 11.350 euro

Specializzazione settoriale: commercio (>20%)

Media capacità ricettiva (700 posti letto) e prevalenza prime case

Una prima caratterizzazione dei Comuni delle ZEA

Le «famiglie» individuate

Gruppo 3 – Comuni ZEA con forti criticità occupazionali e alto spopolamento

97 comuni con alto tasso di disoccupazione, concentrati soprattutto nel Sud e nelle ZEA del “Cilento, Vallo di Diano e Alburni” e del “Pollino”.

Disoccupazione elevata: circa 16%

Reddito imponibile medio: <9.000 euro

Specializzazione settoriale: commercio (>23%)

Bassissima capacità ricettiva (70 posti letto) e prevalenza prime case

Gruppo 4 – Comuni ZEA con basso sviluppo, buona vivibilità e potenziale turistico non utilizzato

161 comuni con basso tasso di occupazione, concentrati soprattutto nel Centro-Sud e nelle ZEA del “Vesuvio”, del “Cilento, Vallo di Diano e Alburni”, del “Pollino” calabrese, dell’Aspromonte, della “Sila”, del “Gargano”, dell’ “Alta Murgia” e dell’ “Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese”

Bassa occupazione: circa 35%

Reddito imponibile medio: circa 8.200 euro

Specializzazione settoriale: commercio (>26%)

Alta capacità ricettiva (1200 posti letto) e prevalenza prime case

Le «famiglie» individuate

Gruppo 5 – Comuni ZEA con sviluppo a bassa intensità occupazionale e debole capacità ricettiva e prevalenza seconde case

62 comuni con una debole capacità ricettiva, concentrati soprattutto nel Centro-Sud e nella ZEA del “Gran Sasso e Monti della Laga” e dell’ “Appennino Tosco-Emiliano” **Occupazione bassa: circa 37%**

Reddito imponibile medio: 11.400 euro

Specializzazione settoriale: alloggi e ristorazione, costruzioni (circa 20%)

Bassa capacità ricettiva (300 posti letto) e prevalenza seconde case

Gruppo 6 – Comuni ZEA con un turismo di seconde case

19 comuni con un’altissima percentuale di seconde case, presenti in diverse ZEA.

Occupazione media: circa 44%

Reddito imponibile medio: 12.100 euro

Specializzazione settoriale: alloggi e ristorazione (quasi 40%)

Bassa capacità ricettiva (400 posti letto) e prevalenza seconde case (70%)

Il focus su Pantelleria

Gruppo 4 – Comuni ZEA con basso tasso di occupazione e basso reddito, ma offerta ricettiva elevata e basso spopolamento

Pantelleria non presenta il problema dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione residente

la spesa per interventi e servizi sociali (41,27 euro per abitante) è più bassa rispetto agli altri comuni della Sicilia

è presente solo un istituto di cura con 13 posti letto in degenza ordinaria e 3 posti letto in day hospital

la percentuale di edifici residenziali in calcestruzzo armato (8,82%) è molto più bassa rispetto ai comuni della Sicilia(40,37%) **(a Pantelleria si rinviene un modello di sviluppo ecosostenibile dell'edilizia abitativa evitando la cementificazione del territorio)**

il tasso di occupazione, sia maschile sia femminile, è molto basso (38%), anche se è leggermente più alto rispetto agli altri comuni della stessa regione (34,41%)

il tasso di disoccupazione giovanile, sia maschile sia femminile, è molto alto (44%), ma leggermente più basso rispetto agli altri comuni della stessa regione (49,93%)

il reddito imponibile per abitante (8.554 euro) è molto basso, in linea rispetto agli altri comuni della stessa regione (8.157 euro)

l'offerta ricettiva, misurata in numero di posti letto, sale da 1.844 a 1.894 dal 2011 al 2016 **(il settore del turismo ambientale e sostenibile può rappresentare una importante opportunità per lo sviluppo della ZEA di Pantelleria)**

il numero di produttori e trasformatori DOP-IGP-STG aumentano da 136 a 141 dal 2014 al 2016 **(i settori delle produzioni e trasformazioni DOP-IGP-STG possono rappresentare una importante opportunità per lo sviluppo della ZEA di Pantelleria)**

Specializzazione produttiva: commercio (28%), alloggio e ristorazione (21%)

Debolissima la presenza delle attività dei servizi (servizi di informazione e comunicazione, sanità e assistenza sociale, istruzione, attività finanziarie ed assicurative, altri servizi).



La classificazione dei Parchi in base alle caratteristiche prevalenti dei Comuni

1) con buon grado di sviluppo ad orientamento turistico

Abruzzo, Lazio e Molise

Gran Paradiso

Stelvio - Stilfserjoch

2) con potenzialità di sviluppo inespresso

Appennino Lucano - Val d'Agri -

Lagonegrese"

Arcipelago Toscano

Aspromonte

Dolomiti Bellunesi

Majella

Monti Sibillini

Val Grande

3) con forti criticità occupazionali e alto spopolamento
Pollino

4) con basso sviluppo, buona vivibilità e potenziale turistico non utilizzato

Alta Murgia

Asinara

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Circeo

Gargano

Pantelleria

Sila

Vesuvio

5) con sviluppo a bassa intensità occupazionale e debole capacità ricettiva (prevalenza seconde case)

Appennino Tosco-Emiliano

Arcipelago di La Maddalena

Cinque Terre

Foreste Casentinesi,

Gran Sasso

Prossimi passi e spunti per la discussione

PROSSIMI PASSI

A dicembre:

una prima valutazione dell'impatto del covid sui sistemi economici ZEA vs Regioni di appartenenza

A marzo 2021:

Analisi di impatto delle politiche di sostegno

Integrazione della caratterizzazione delle ZEA con un focus sul settore agricolo

Ottobre 2021:

Discussione sulle policy di incentivo fiscale

Anno 2022:

Conclusione della ricerca e analisi delle misure adottate

ALCUNE AREE DI LAVORO

- Utilizzare i tratti distintivi per qualificare prodotti Made in ZEA
- Promuovere iniziative di tracciabilità e certificazione
- Coniugare incentivi all'innovazione con sgravi per garantire la vivibilità delle ZEA